

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PENSIONE &amp; PREVIDENZA

## È tempo di garanzie

di Carlo Giuro

Lo scenario economico italiano è dominato dagli eventi geopolitici, dalle forti tensioni sui prezzi per effetto dell'inflazione e del rincaro energetico e delle materie prime, ma anche dalle attese degli impatti che deriveranno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Come si stanno posizionando i fondi pensione in questo quadro? *MF-Milano Finanza* ha interpellato **Giacinto Palladino**, direttore generale di **Previbank**, fondo pensione di tipo pre-esistente del settore bancario a capitalizzazione e a contribuzione definita.

**Domanda. Qual è l'architettura finanziaria di Previbank?**

**Risposta.** Previbank abbinata gestione finanziaria e gestione assicurativa anche grazie alle combinazioni fra i due comparti, secondo scelte libere degli associati, o preferibilmente scegliendo la modalità life-cycle, che il fondo offre dal 2010. Previbank nasce con una natura prevalentemente assicurativa, legata a gestioni separate di Ramo I. Prodotti che hanno assicurato agli associati, tempo per tempo, le tabelle di conversione in rendita vigenti al momento del versamento dei contributi sulle posizioni, consolidando un vantaggio sulle tipologie di rendita differita, calcolate con i coefficienti applicati al momento dell'uscita. Viene garantita, inoltre, la capitalizzazione annuale dei rendimenti e una redditività, anno su anno, non negativa. Il patrimonio investito in gestioni assicurative ammontava al 31 dicembre 2021 a 2,25 miliardi, le convenzioni stipulate garantiscono inoltre diversificazione degli investimenti, attraverso una gestione in pool affidata a compagnie quali UnipolSai, Generali e Allianz. I profili d'investimento offerti agli iscritti sono attualmente quattro, organizzati anche in life-cycle, oltre le molteplici combinazioni rimesse al profilo libero. Previbank sta concludendo la selezione del gestore di un nuovo comparto bilanciato etico. Entro la fine del secondo trimestre 2022, si renderanno disponibili ulteriori due profili finanziari.

**D. Qual è il vostro approccio alle linee garantite, e quale strategia pensate di implementare in futuro, anche alla luce dell'attuale scenario di mercato?**

**R.** Previbank è nato 33 anni fa come fondo assicurato. L'idea originale, molto prima che il legislatore chiedesse ai fondi pensione la creazione di un comparto garan-

**Palladino (Previbank): integrare profili assicurativi all'interno delle gestioni finanziarie è un modo utile per proteggersi dai mercati volatili**

tito per il recepimento del tfr inoptato, è stata quella di costruire una gestione garantita utile ad accogliere l'investimento previdenziale, oltre che il tfr. Abbiamo chiamato il comparto Multi-garanzia, per indicare la presenza contemporanea delle garanzie di capitale netto, di consolidamento annuale dei rendimenti conseguiti, comunque non negativi. Previbank può contare su una storia consolidata che vede protagonista il mondo assicurativo e ha potuto facilmente ottenere un'offerta di rinnovo delle proprie convenzioni che riguarda il medio-lungo termine, con condizioni fissate fino a fine 2025 e prorogabili fino a fine 2028. Attraverso questa strategia di investimento abbiamo potuto integrare nei profili di investimento offerti agli iscritti l'investimento assicurativo, alternativa efficace all'investimento in ti-

to di Stato in area euro. In prospettiva, pur tenendo conto degli ultimi dati in termini di tasso di rivalutazione del tfr, confidiamo nella positiva reazione delle nostre gestioni di Ramo I, che integrano una larga e storica diversificazione degli investimenti. La ripartenza dei tassi in Europa restituisce potenziale alle gestioni storiche, che da una parte subiscono la riduzione delle plusvalenze latenti, per effetto del rialzo, dall'altra possono pensare a riavviare la produzione su questi prodotti, potendo acquistare rendimenti più alti, che si erano in precedenza posizionati su una strategia di mantenimento delle masse acquisite.

**D. Come state affrontando il fenomeno inflattivo e la volatilità innescata dalla guerra in Ucraina?**



Giacinto Palladino  
Previbank

**R.** Nell'immediato lo scenario inflazionistico non sembra attenuarsi, ma contiamo su politiche monetarie e governative che evitino una stagnazione economica. L'effetto inflazione unito a quello del conflitto e delle sanzioni è pesante. Stimiamo un impatto significativamente negativo sul pil europeo oltre i 2 punti percentuali e

meno rilevante su quello Usa, economie sulle quali investiamo prevalentemente. Contiamo che prevalga la pace e che l'economia possa ripartire con lo sblocco della domanda e con nuove politiche governative di stimolo alla crescita. L'offerta previdenziale di Previbank è adeguata ad affrontare tali scenari.

**D. Che approccio avete per l'investimento ambientale, sociale e di governance (Esg, ndr)?**

**R.** Il fondo sta introducendo un nuovo comparto d'investimento compatibile con l'articolo 8 del regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Sfdr, ndr). Mentre sull'attuale gestione finanziaria abbiamo adottato una policy Esg e un advisor specializzato, Etica Sgr, che ci consente il costante monitoraggio di Stati e imprese investite, segnalandoci le controversie in cui sono implicate. Contiamo di evolvere ancora di più su questo fronte, che reputiamo parte integrante dell'impegno di un investitore istituzionale, ma anche utile in termini di ricerca di stabilità dell'investimento nel lungo termine.

**D. Uno dei termini più ricorrenti nel dibattito previdenziale è flessibilità in uscita. Considerando il ricorso al fondo Esuberi nel sistema bancario per la gestione degli esodi avete molte richieste di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (Rita, ndr)?**

**R.** Il settore bancario è in costante trasformazione, anche alla luce del fatto che stanno proseguendo le operazioni di aggregazione. La nuova occupazione inoltre si va sviluppando in stretto collegamento con nuovi modelli organizzativi e nuove tecnologie. Fortunatamente, in questo contesto il settore è regolato da accordi collettivi e ammortizzatori sociali auto-sostenuti, che consentono un approccio positivo alle tensioni occupazionali e alle riorganizzazioni. L'introduzione della Rita è stata recepita molto positivamente, la minor tassazione prevista consente di affrontare con maggior serenità l'uscita anticipata dal lavoro, rispetto al pensionamento per vecchiaia. Le richieste nel 2021 sono state oltre 4mila. (riproduzione riservata)

## Cosa può dare il fondo per l'usufrutto

di Carlo Giuro

I dati del primo trimestre del 2022 dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate rilevano una dinamica vivace per le compravendite del settore residenziale (+12%), con quasi 20 mila operazioni in più rispetto allo stesso periodo del 2021, per un totale di oltre 18 mila transazioni. A tal proposito i fondi pensione e i pip (piani individuali pensionistici) italiani possono essere coinvolti nel processo perché a certe condizioni offrono agli iscritti anticipazioni per l'acquisto della prima casa. In quest'ambito si segnala che qualche tempo fa la Covip ha fornito, rispondendo ad un quesito posto da un fondo pensione preesistente, un ulteriore tassello interpretativo. Il caso specifico riguarda un aderente, nudo proprietario di un immobile, che aveva chiesto al fondo una anticipazione per acquistarne anche l'usufrutto.

Va in primo luogo ripercorsa quale sia la disciplina generale. Per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé o per i figli si può ottenere fino al 75% della posizione individuale maturata. La richiesta può essere inoltrata soltanto dopo otto anni di partecipazione alla previdenza complementare, non quindi al singolo fondo pensione. L'anticipazione può essere richiesta anche più di una volta. Verrà erogata una somma mai superiore al 75% della posizione complessiva dell'iscritto presente in quel momento più le anticipazioni già concesse in precedenza e non reintegrate. Sul fronte della tassazione, per gli iscritti a partire dal 1° gennaio 2007 sull'importo erogato, al netto dei redditi già assoggettati ad imposta, è applicata una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 23%.

Per i lavoratori già iscritti a tale data, invece, si applicano differenti regimi di tassazione facendo riferimento alla data in cui si è maturato il montante per cui viene richiesta la prestazione. Secondo le indicazioni della commissione di vigilanza sui fondi pensione presieduta da Mario Padula, la normativa prevede che l'immobile costituisca prima casa e sia destinato intendendosi per tale la casa destinata a residenza o a dimora abitu-

le, cioè al centro degli interessi dell'iscritto. Andando alla risposta al quesito si ricordano in primo luogo gli Orientamenti del 10 febbraio 2011 in cui la Covip aveva specificato come la nozione di «acquisto della prima casa di abitazione» comprenda solo l'ipotesi di acquisto del diritto di proprietà e non anche di diritti reali su beni altrui, quale l'usufrutto, che presentano rispetto alla proprietà carattere parziale. Nel caso di specie, tuttavia, l'aderente non acquisterebbe un diritto reale su un immobile altrui, si sottolinea, ma riunirebbe la nuda proprietà con l'usufrutto, conseguendo la proprietà piena dell'immobile.

Tra le cause di estinzione dell'usufrutto vi è la riunione dell'usufrutto e della proprietà nella stessa persona, per effetto di un atto negoziale. In tale eventualità l'usufrutto è oggetto di un atto negoziale di acquisto che consente al nudo proprietario di riappropriarsi delle facoltà insite nel diritto di proprietà che erano state comprese dalla esistenza del diritto di usufrutto, riacquistando la pienezza della proprietà. Tanto premesso la commissione di vigilanza sottolinea allora come l'atto di acquisto dell'usufrutto assume, così, rilievo autonomo e distinto rispetto all'acquisto dell'originario diritto di proprietà, motivo per quale è da ritenersi ammissibile l'erogazione di una anticipazione se la destinazione dell'immobile è quella di prima casa di abitazione.

L'importo erogabile a titolo di anticipazione, prosegue la Covip, dovrà essere calcolato prendendo a riferimento la somma corrisposta per l'acquisto del diritto di usufrutto da parte del nudo proprietario e non già il valore dell'intera proprietà riunita in capo al proprietario. Si evidenzia ancora, così come era stato evidenziato negli Orientamenti del 2011, che deve sussistere una stretta connessione tra la domanda di anticipazione e l'acquisto dell'immobile, ritenendo congruo il termine di 18 mesi dalla data dell'acquisto. Perché quindi sussista la citata stretta connessione tra la domanda di anticipazione e l'acquisto dell'immobile occorrerà prendere a riferimento, per la valutazione di congruità temporale, la data di stipula dell'atto di acquisto dell'usufrutto. (riproduzione riservata)